



RegioneLombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
welfare@pec.regione.lombardia.it

Ai Direttori Generali delle Aziende Socio
Sanitarie Territoriali (ASST)

e, p.c.

Ai Direttori Generali delle Agenzie per la
Tutela della Salute (ATS)

Ai Prefetti della Lombardia

LORO SEDI

Oggetto : Domenica 26 maggio 2019 - Elezioni Europee ed amministrative - diritti cittadini diversamente abili.

Si invia la seguente comunicazione per i seguiti di competenza, relativi agli adempimenti necessari per la corretta espressione del voto da parte degli elettori diversamente abili e specificatamente:

- a) non deambulanti,
- b) portatori di handicap fisici che ne impediscono l'esercizio materiale ed autonomo del voto (voto assistito);
- c) affetti da infermità che ne rendano impossibile l'allontanamento dall'abitazione (voto a domicilio).

a) cittadini non deambulanti

Con riferimento ai diritti dei cittadini diversamente abili, la Legge 5 febbraio 1992, n.104, prevede all'art. 29 comma 2 che "Per rendere più agevole l'esercizio del diritto di voto, le unità sanitarie locali, nei tre giorni precedenti la consultazione elettorale, garantiscono in ogni comune la disponibilità di un adeguato numero di medici autorizzati per il rilascio dei certificati di accompagnamento e dell'attestazione medica di cui all'articolo 1 della legge 15 gennaio 1991, n. 15".

Referente per l'istruttoria della pratica: LORELLA SFONDRINI Tel. 02/67653947.

b) portatori di handicap fisici che ne impediscono l'esercizio materiale ed autonomo del voto (voto assistito)

Alcune categorie di elettori portatori di handicap fisici che impediscono l'esercizio materiale ed autonomo del voto (ciechi, amputati delle mani, affetti da paralisi o da altro impedimento di analoga gravità) hanno diritto al voto assistito, ai sensi dell'art. 41, secondo comma, del D.P.R. n. 570/1960 e dell'art. 29 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, potendo farsi accompagnare in cabina da una persona di fiducia, purché sia un elettore di qualsiasi comune della Repubblica. L'accompagnatore prescelto potrà esercitare tale funzione una sola volta.

Pertanto, l'elettore dovrà essere ammesso al voto con l'aiuto di un accompagnatore di fiducia nei seguenti casi:

l'impedimento fisico è evidente;

- l'elettore è ancora in possesso del libretto nominativo di pensione di invalidità civile che veniva rilasciato dall'Istituto nazionale della previdenza sociale – I.N.P.S. (e, in precedenza, dal Ministero dell'Interno, Direzione Generale dei Servizi Civili) a norma dell'art. 3 della legge 18 dicembre 1973, n. 854. All'interno del libretto, recante, tra l'altro, la fotografia del titolare, oltre all'indicazione della categoria «ciechi civili», deve essere riportato uno dei seguenti codici, attestanti la cecità assoluta del titolare del libretto: 10; 11; 15; 18; 19; 06; 07. Il presidente del seggio deve prendere nota nel verbale degli estremi del libretto, della categoria e del numero di codice che attesta la cecità;
- l'elettore esibisce un certificato medico, rilasciato da un funzionario medico designato dai competenti organi delle Autorità Sanitarie preposte, attestante che l'infermità fisica gli impedisce di esprimere il voto senza l'aiuto di un altro elettore. La certificazione deve essere redatta in conformità alla normativa vigente. Il certificato medico deve essere allegato al verbale. Inoltre, il presidente di seggio deve prendere nota nel verbale dell'autorità sanitaria che ha rilasciato il certificato.

c) affetti da infermità che ne rendano impossibile l'allontanamento dall'abitazione (voto a domicilio)

Le disposizioni in merito al voto domiciliare (Legge 22/2006) trovano applicazione in forza dei rinvii operati dalla legge regionale n. 34 del 1983. Inoltre L'articolo 11 del Regolamento Regionale Lombardia n. 3/2016 ha recepito la normativa sopra citata prevedendo che "... nei casi di voto domiciliare e di voto degli elettori ricoverati nei luoghi di cura aventi meno di cento posti letto, il voto è raccolto dall'ufficio elettorale distaccato che, a tal fine, si reca presso il domicilio o l'istituto di cura portando con sé un apparecchio per il voto elettronico associato alla rispettiva sezione elettorale.".

A tal fine, viene richiesto dai Comuni (della Regione Lombardia) che gli elettori affetti da gravissime infermità, per i quali l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano risulta impossibile, anche con l'ausilio dei servizi di cui all'articolo 29 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e gli elettori affetti da gravi infermità che si trovino in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali tali da impedirne l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano, producano ai competenti uffici nei termini previsti dalla norma:



1. dichiarazione in carta libera, attestante la volontà di esprimere il voto presso l'abitazione in cui dimorano e recante l'indicazione dell'indirizzo completo di questa;
2. certificato, rilasciato dal funzionario medico della competente ASST in data non anteriore al quarantacinquesimo giorno antecedente la data della votazione, attestante l'esistenza delle condizioni di infermità previste, con prognosi di almeno sessanta giorni decorrenti dalla data di rilascio del certificato, ovvero delle condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali.

Pertanto:

nel rispetto dei principi enunciati dalla Legge 104/92, si richiede alle strutture in indirizzo di organizzare i servizi previsti, al fine di assicurare il diritto all'espressione del voto dei cittadini diversamente abili in occasione delle elezioni europee e amministrative in oggetto richiamate.

Si precisa inoltre di provvedere alla diffusione ai Comuni, ricadenti nel territorio di propria competenza, delle informazioni necessarie per una conseguente tempestiva comunicazione agli elettori delle categorie citate, e si richiede l'invio della medesima comunicazione agli scriventi uffici regionali al seguente indirizzo mail: medicinalegale@regione.lombardia.it.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

LUIGI CAJAZZO

